



REGIONE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

P.F. SVILUPPO DELLE AREE RURALI, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E SDA DI MACERATA
DGR 3.3.1 del 16/03/2020

Bando per la selezione dei progetti di ammodernamento delle strutture regionali di
mattazione bovini.

Obiettivi

Il bando ha lo scopo di selezionare progetti per l'ammodernamento delle strutture regionali di mattazione bovini della regione Marche anche attraverso interventi di natura strutturale e di ammodernamento dell'impiantistica, necessari a garantire alle strutture di mattazione il possesso dei requisiti indispensabili anche all'ottenimento delle certificazioni, standard, ecc richiesti dalla Grande Distribuzione Organizzata per la vendita delle carni bovine marchigiane sui mercati nazionali ed esteri.

Destinatari del bando

Imprese che gestiscono strutture di mattazione per bovini ubicati nel territorio della regione Marche, munite di bollo sanitario apposto ai sensi del Reg. CE 853/2004, in regola con le normative di settore.

Annualità

2020

Scadenza per la presentazione delle domande

9 Luglio 2020, ore 13.00

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: dott. Francesco Pettinari - Funzionario del *Servizio Politiche Agroalimentari*

Telefono 071-806.3686 – **Indirizzo mail:** francesco.pettinari@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni	4
2. Obiettivi e finalità	4
5. Descrizione del tipo di intervento	4
5.1. Condizioni di ammissibilità	4
5.1.1. <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	4
5.1.2. <i>Requisiti dell'impresa</i>	5
5.1.3. <i>Requisiti del progetto</i>	5
5.2. Tipologia dell'intervento	5
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	5
5.3. Spese ammissibili e non ammissibili	6
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	7
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	7
5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto	7
5.5. Selezione delle domande	8
5.5.1 <i>Criteri di priorità per la selezione delle domande</i>	8
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	9
6. Fase di ammissibilità	9
6.1. Presentazione della domanda	9
6.1.1. <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	9
6.1.2. <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	10
6.1.3. <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	10
6.1.4. <i>Errori sanabili, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	11
6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda	12
6.2.1. <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	12
6.2.2. <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	12
6.2.3. <i>Richiesta di riesame</i>	12
6.2.4. <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	13
6.2.5. <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	13
7. Fase di Pagamento	14
7.1. Domanda di pagamento di acconto (SAL)	14
7.1.1. <i>Presentazione delle domande</i>	14
7.1.2. <i>Istruttoria delle domande</i>	15
7.2. Domanda di pagamento del saldo	15
7.2.1. <i>Presentazione delle domande</i>	15
7.2.2. <i>Istruttoria delle domande</i>	17

7.2.3. <i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori</i>	17
7.3. Impegni dei richiedenti	17
7.4. Informativa trattamento dati personali	18

1. Definizioni

Beneficiario: soggetto la cui domanda risulta ammissibile

Commissione di valutazione: Commissione incaricata della valutazione delle domande al fine della formulazione della graduatoria

GDO: Grande Distribuzione Organizzata

Richiedente: soggetto che presenta domanda.

SIAR: Sistema Informativo Agricoltura Regionale.

2. Obiettivi e finalità

Il bando ha lo scopo di selezionare progetti per l'ammodernamento delle strutture regionali di mattazione bovini al fine di meglio rispondere alle esigenze della filiera bovina da carne anche attraverso interventi di natura strutturale e di ammodernamento dell'impiantistica, necessari a garantire alle strutture di mattazione il possesso dei requisiti indispensabili all'ottenimento delle certificazioni, standard di produzione, protocolli ecc. richiesti dalla Grande Distribuzione Organizzata per la vendita delle carni bovine marchigiane sui mercati nazionali ed esteri.

3 Ambito territoriale

La Misura si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari ad € 200.000,00.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1. Condizioni di ammissibilità

Di seguito vengono indicati i requisiti previsti per il soggetto richiedente, per l'impresa e per il progetto, la cui mancanza determina l'inammissibilità della domanda o dei relativi investimenti.

5.1.1. *Requisiti del soggetto richiedente*

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve essere un'impresa.

5.1.2. *Requisiti dell'impresa*

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve:

1. essere iscritta all'anagrafe delle aziende con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
2. essere iscritta alla Camera di Commercio;
3. avere la disponibilità della struttura di mattazione in forza di un titolo di possesso di qualsiasi natura di durata almeno quinquennale a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. gestire sulla base di un contratto i essere una struttura di mattazione per bovini che deve essere:
 - a) in regola con le specifiche normative di settore;
 - b) munito di bollo sanitario ai sensi del Reg. CE 853/2004;
 - c) ubicato nel territorio della regione Marche.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni, in particolare: fascicolo aziendale AGEA, anagrafe zootecnica, registri di stalla, BDN (Banca dati Nazionale Anagrafe Zootecnica), 3A-PTA DELL'UMBRIA SOC. CONS. A.R.L in qualità di organismo di controllo del dell'IGP Vitellone Bianco dell'appennino Centrale. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

5.1.3. *Requisiti del progetto*

Il progetto deve:

1. prevedere investimenti per un valore di spesa pari o superiore ad € 30.000,00 al netto di eventuali spese tecniche. Tale valore deve essere rispettato anche in fase di realizzazione;
2. prevedere almeno un intervento finalizzato all'ottenimento delle certificazioni, standard di produzione, protocolli, ecc.. richiesti dalla Grande Distribuzione Organizzate per la commercializzazione delle carni bovine sui mercati nazionali e/o esteri e descritto chiaramente nella relazione tecnica di cui al punto 1 del cap. 6.1.3.

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili gli investimenti realizzati, sul territorio della Regione Marche, di seguito indicati:

1. la ristrutturazione di fabbricati destinati all'attività di mattazione bovina e di accessori connessi alla medesima attività;
2. l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti nuovi, compresi i programmi informatici, necessari alle attività di mattazione bovina.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese generali (cfr. paragr. 5.3.1) sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. Qualora il beneficiario sia comunque in grado di apporre il codice univoco in un'annotazione del registro Iva o di altro registro contabile, l'obbligo può definirsi comunque assolto in quanto il giustificativo di spesa univocamente è rappresentato nei medesimi registri.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento:

- a) per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento.
- b) per gli investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 del tecnico progettista e/o del direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- c) per le opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), alla data dell'inizio dei lavori, **presente** nella dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

5.3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese relative agli interventi di cui al paragrafo 5.2.1 per le quali sia dimostrata la congruità dei prezzi.

Sono inoltre ammissibili le **spese generali**. Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica dell'intervento;
- b) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- c) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, fino ad un massimo del 8% per gli investimenti di cui al punto 1 del paragrafo 5.2.1 e fino ad un massimo del 2% per gli investimenti di cui al punto 2 del medesimo paragrafo.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di fabbricati;
- b) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- c) interessi passivi;
- d) spese per la presentazione delle domande;

- e) spese bancarie e legali;
- f) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- g) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- h) spese per opere di manutenzione ordinaria.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

L'aiuto è previsto quale contributo del 100% sulle spese sostenute e ritenute ammissibili a finanziamento.

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa - 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari ad **€ 100.000,00**.

5.5 Selezione delle domande

5.5.1 Criteri di priorità per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, al fine di stabilire la posizione di ogni domanda in graduatoria regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio	60%

B. Incidenza percentuale del numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio con certificazione IGP rispetto al totale	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio.	Punti
- Struttura di mattazione della regione Marche che ha macellato più di 5.000 capi bovini nell'ultimo biennio come desunto dalla Banca Dati Nazionale (BDN).	1
- Struttura di mattazione della regione Marche che ha macellato più di 2.000 capi bovini nell'ultimo biennio come desunto dalla Banca Dati Nazionale (BDN).	0,5
- Nessun punteggio per le altre strutture di mattazione.	0

B. Incidenza percentuale del numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio con certificazione IGP rispetto al totale macellato.	Punti
- Numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio con certificazione IGP superiore al 50% del totale bovini macellati nel biennio.	1
- Numero di capi bovini macellati nell'ultimo biennio con certificazione IGP compreso tra 30 % ed il 50% del totale bovini macellati nel biennio.	0,5
- nessun punteggio per le altre strutture di mattazione.	0

Il biennio di riferimento è quello delle due annate solari precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

E' prevista la formazione di una graduatoria regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
- si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella "tipologia delle priorità".

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

A parità di punteggio sarà finanziata la domanda con il progetto che riguarda le strutture di mattazione che nell'ultimo biennio hanno macellato la maggiore percentuale di capi bovini con certificazione IGP.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda, verificati in fase istruttoria della domanda e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

6. Fase di ammissibilità

6.1. Presentazione della domanda

I termini del procedimento sono fissati in 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

6.1.1. Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, deve essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; **è a carico dei richiedenti la verifica**

preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere **a pena di inammissibilità:**

1. Autocertificazione contenente i riferimenti (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Permesso di costruire - SCIA - CIL - CILA ecc.);
2. dichiarazione di non aver richiesto, né ottenuto, altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda di aiuto. (Essere in possesso di un atto di concessione del contributo costituisce agevolazione anche in mancanza di liquidazione);
3. dichiarazione sul rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, vigenti alla data di presentazione delle domande e i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti.

6.1.2. Termini per la presentazione delle domande

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di adozione dell'atto con cui viene approvato il presente bando, fino al giorno **09 luglio 2020, ore 13.00**, termine perentorio.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- ✓ le domande presentate oltre il termine;
- ✓ le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3. Documentazione da allegare alla domanda

1. **Titolo di possesso** della struttura di mattazione su cui verranno effettuati gli interventi;
2. **relazione** tecnica timbrata e firmata da un tecnico professionista abilitato competente in materia, e controfirmata dal richiedente, contenente:

- a. gli investimenti proposti nel piano di miglioramento con la lista dei costi sostenuti distinta per categorie di opere (opere edili, macchinari, attrezzature, ecc).;
 - b. gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere in conformità a quanto stabilito al paragrafo 2 del presente bando anche con riferimento all'ottenimento delle certificazioni, standard di produzione, protocolli, ecc. richiesti dalla Grande Distribuzione Organizzate per la commercializzazione delle carni bovine sui mercati nazionali e/o esteri;
 - c. giustificazione della scelta dei preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che non è stato possibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione.
3. **atto dell'organo amministrativo** del richiedente con il quale si approva la partecipazione al presente bando regionale per l'ammodernamento della struttura di mattazione bovina; si specificano gli importi di spesa previsti e la descrizione sommaria del progetto; si assume l'impegno finanziario necessario alla realizzazione del progetto di miglioramento proposto.
4. **Autodichiarazione attestante l'eventuale percepimento di aiuti in "de minimis"** nel triennio precedente la presentazione della domanda (il modello specifico è scaricabile da SIAR alla sezione Download modulistica);
5. **Computo metrico estimativo** le cui somme riportate dovranno essere desunte dal prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della domanda. Il CME dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere firmato in digitale dal tecnico progettista. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo. I lavori relativi ad impiantistica quali impianti idrici, elettrici, vapore, idraulici, aria compressa, ecc., oltre alle opere riguardanti impianti di climatizzazione compresa la realizzazione di eventuali celle frigorifere, nonché tutti gli impianti connotati da elevata complessità/specificità, potranno essere quantificati anche sulla base di almeno tre preventivi di cui uno scelto e due di raffronto.
6. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali, debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico progettista, non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente;

6. N. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo, macchinario ed eventualmente impianto, qualora per quest'ultimo non si decida di utilizzare il CME, datati e firmati anche digitalmente dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti preesistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo qualora la fornitura in esso descritta risulti l'unica compatibile con quanto già presente in azienda. Tale circostanza deve essere ugualmente specificata nella relazione tecnica di cui al punto 1 del presente capitolo. In presenza di costi standard/listini prezzi approvati dalla Regione Marche, i preventivi delle ditte fornitrici non sono necessari.

La mancata presentazione (in allegato alla domanda) della documentazione di cui al punto 1 determina l'immediata inammissibilità della domanda di sostegno.

6.1.4. Errori sanabili, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si considera errore sanabile quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- ✓ errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- ✓ incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo.
- ✓ errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi:

- ✓ la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- ✓ la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;

- ✓ la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può MAI determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

Invio di documentazione integrativa

Qualora nello svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriori informazioni al legale rappresentante della ditta richiedente, possibilmente in un'unica soluzione nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, è inviata tramite SIAR una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco dei documenti o l'indicazione delle informazioni da integrare, nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione o le informazioni richieste, esclusivamente tramite SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC.

6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda

6.2.1. Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

L'istruttoria è effettuata dalla Commissione di valutazione (cfr. *Definizioni*)

Attribuzione del punteggio di priorità;

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda, verificati in istruttoria domanda e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

6.2.2. *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente*

Nel caso di inammissibilità totale o parziale della domanda, o nel caso di riduzione del punteggio di priorità, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ della spesa ammessa per singolo investimento;
- ✓ del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

6.2.3. *Richiesta di riesame*

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere, esclusivamente tramite SIAR, il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di valutazione integrata dal dal Dirigente competente attraverso la presentazione di memorie scritte.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente paragrafo o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Tali istanze saranno esaminate dalla Commissione di valutazione per il riesame, entro i termini previsti per la pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente competente, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4. *Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria*

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile del procedimento predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.

Sono finanziabili tutti i progetti collocati in posizione utile in graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite. In caso in cui l'ultima delle domande finanziabili risultasse finanziata solo in parte per insufficienza di risorse, verrà richiesta specifica accettazione al richiedente che in caso di rinuncia scritta, permetterà lo scorrimento della graduatoria al richiedente classificatosi nella posizione successiva.

La graduatoria è approvata con Decreto del dirigente competente.

6.2.5. *Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità*

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n.573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- o ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;

in alternativa,

o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7. Fase di Pagamento

7.1. Domanda di pagamento di acconto (SAL)

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti ai lavori parzialmente eseguiti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere **richiesto una sola volta**.

È possibile erogare acconti fino a 80% dell'importo dell'aiuto totale concesso.

7.1.1. Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere **la dichiarazione del beneficiario**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, non aver ottenuto per le medesime azioni altri finanziamenti di provenienza comunitaria, statale, regionale.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, costituita da: libretto delle misure e registro di contabilità firmato dal direttore dei lavori; documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione;
2. progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore, per le macchine e gli impianti nuovi, che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio né gravami di alcun genere (il modello specifico è scaricabile da SIAR alla sezione Download modulistica);

4. fatture e relativo Documento di Trasporto (D.D.T.): Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola¹. **Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegare alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (Sdi).**
5. in caso di contributo richiesto pari o superiore 25.000 Euro: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
6. copia delle contabili dei pagamenti effettuati:
- a) bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a indicare l'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, estratto conto.
 - b) Assegno: assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile²".

¹ qualora il beneficiario sia comunque in grado di apporre il codice univoco in un'annotazione del registro Iva o di altro registro contabile, l'obbligo può definirsi comunque assolto in quanto il giustificativo di spesa univocamente è rappresentato nei medesimi registri.

² *Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012** (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2). Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)*

Il richiedente deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale

7.1.2. Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 45 giorni a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL e consistono nel verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti:

- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa nazionale applicabile;
- verificare che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

7.2. Domanda di pagamento del saldo

7.2.1. Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere **la dichiarazione del beneficiario**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, relativa al fatto che non sono stati ottenuti per le medesime azioni altri finanziamenti di provenienza comunitaria, statale, regionale.

1. contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, costituita da: libretto delle misure e registro di contabilità firmato dal direttore dei lavori; documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione;
2. progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore, per le macchine e gli impianti nuovi, che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio né gravami di alcun genere (il modello specifico è scaricabile da SIAR alla sezione Download modulistica);
4. fatture e relativo Documento di Trasporto (D.D.T.): le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola³. **Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (Sdi).**
5. in caso di contributo richiesto pari o superiore 25.000 Euro: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
6. copia delle contabili dei pagamenti effettuati:
 - a) bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a indicare l'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, estratto conto.
 - b) Assegno: assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile"⁴.

³ qualora il beneficiario sia comunque in grado di apporre il codice univoco in un'annotazione del registro Iva o di altro registro contabile, l'obbligo può definirsi comunque assolto in quanto il giustificativo di spesa univocamente è rappresentato nei medesimi registri.

⁴ *Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali*

7.2.2. Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 45 giorni a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SALDO e consistono nel verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti:

- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa nazionale applicabile;
- verificare che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

7.2.3. Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato al 31/12/2020.

È possibile richiedere una sola proroga della durata massima di 8 mesi.

Nel caso di investimenti fissi, la concessione della proroga presuppone che il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 30% degli investimenti ammessi anche se non pagati.

La documentazione da allegare e da presentare tramite SIAR consiste in una relazione dalla quale risulti:

- i motivi che hanno determinato il ritardo con il dettaglio della percentuale dei lavori realizzati;
- le misure che si intendono adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

7.3. Impegni dei richiedenti

Tramite la sottoscrizione della domanda il richiedente si impegna a:

- realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità della misura e coerente con il progetto approvato;

*assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012 (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2). Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)***

- garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- presentare la rendicontazione entro il 31/12/2020 salvo l'eventuale proroga autorizzata;
- conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo;
- consentire l'accesso in azienda e garantire un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni.

7.4. Informativa trattamento dati personali⁵.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la DGR 331 del 16/03/2020. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

⁵ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali [Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 \(General Data Protection Regulation o GDPR\)](#)

I dati potranno essere comunicati e diffusi attraverso SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale). Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della PF Sviluppo delle Aree Rurali, Qualità delle produzioni, Innovazione e SDA di Macerata presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

-----00000000000000-----